



L'INTERVISTA

COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE MADRE TERRA

di Rita Iacono, grafica di Francesco Ambrosini (CREA PB)

Scheda RRN 21.1 Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale

La Cooperativa Madre Terra è nata per accogliere i minori stranieri non accompagnati delle Comunità Don Massimo Mappelli e integra l'ospitalità con altre attività relative alla gestione dei beni confiscati alla mafia, come la Libera Masseria di Cisliano, alla coltivazione di terreni e orti, compresi quelli della Cascina Sant'Alberto a Rozzano. Queste attività sono realizzate nella periferia sud ovest di Milano, più precisamente nel Parco Agricolo Sud di Milano¹, tra i comuni di Cesano Boscone, Corsico, Rozzano e Buccinasco, con l'obiettivo di elaborare un percorso comune che mette l'essere umano al centro e creare un'economia circolare differente.

Abbiamo incontrato Luigi Rigamonti referente della Cooperativa Madre Terra.

Luigi puoi raccontarci la storia della Cooperativa?

Dal 2016 la Cooperativa Madre Terra attua progetti di agricoltura considerando *la coltivazione della terra non solo come preservazione dell'ambiente ma anche come cura della persona nella sua totalità*, per questo si è scelto di indirizzare l'impegno sociale attraverso l'attività agricola, creando opportunità formative e lavorative per minori stranieri non accompagnati ospitati nella Comunità di Don Massimo Mappelli. Alcuni ragazzi, in seguito alle esperienze di formazione, sono stati assunti presso la cooperativa in modo stabile e un ragazzo è diventato socio.

Luigi puoi dirci quali sono le motivazioni che hanno spinto la Cooperativa ad intraprendere questo progetto di inclusione lavorativa?

La Cooperativa nasce perché le Comunità di accoglienza hanno dei programmi, ma una volta terminati resta il problema della collocazione dei soggetti. Sono nate diverse iniziative di inclusione, ma qui nel Parco Agricolo Sud di Milano, abbiamo ritenuto che l'agricoltura potesse essere uno strumento interessante non solo per le competenze professionali che offre ma anche per quelle trasversali che permettono di aiutare a formare i soggetti e renderli rispettosi del lavoro e consapevoli dei propri diritti.

Il lavoro in agricoltura è molto significativo perché tendenzialmente chi esce dalle Comunità di accoglienza rischia, a volte, anche di essere coinvolto in contesti agricoli non legali entrando, quindi, nel circuito dello sfruttamento del caporalato. Purtroppo, l'agricoltura talvolta rappresenta una sacca di sfruttamento dei soggetti vulnerabili.

Quali sono le attività che vengono realizzate in Cooperativa?

All'interno della Cooperativa si producono ortaggi di stagione seguendo il sistema naturale, e, come già sottolineato, si offre ai soggetti vulnerabili un lavoro retribuito promuovendo il valore della dignità della persona e della legalità. Le produzioni anche se non hanno la certificazione biologica vengono prodotte seguendo i metodi della coltivazione ecosostenibile, che rispetta l'ambiente e la biodiversità. La nostra realtà produce, quindi, prodotti di qualità incoraggiando un'alimentazione sana, legata alla stagionalità.

Dal 2017 abbiamo iniziato a produrre prodotti trasformati (passata di pomodoro, sott'oli, miele), e, nel 2018, la Cooperativa ha scelto di avviare un Luppolo Sociale per la coltivazione di luppolo biologico italiano che, in parte, destiniamo ai birrifici locali per la produzione di birra artigianale.

I ragazzi, seguiti da due tutor della Cooperativa, vengono coinvolti sia nelle operazioni di coltivazione sia in quelle relative alla preparazione delle cassette destinate alla commercializzazione attraverso i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Ai soggetti inseriti viene data la possibilità di acquisire competenze formative su diversi temi che riguardano l'agricoltura sociale, la produzione con metodo biologico e la lotta al caporalato.

¹ Il Parco Agricolo Sud Milano ha un'estensione totale di circa 47.000 ettari e rappresenta circa il 30% della superficie totale della Città metropolitana di Milano di cui coinvolge 60 dei 134 comuni, com preso il Comune di Milano



Inoltre, per riuscire a colmare le carenze dovute soprattutto all'impossibilità di accedere ai finanziamenti pubblici ed essere sostenibile da un punto di vista economico, la Cooperativa, grazie all'aiuto di altri partner, ognuno con specifiche competenze, si dedica alla realizzazione di progetti destinati all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti fragili. Il nostro obiettivo resta comunque la sostenibilità attraverso la vendita della produzione.

Quanti sono i soggetti inseriti in azienda e da chi vengono seguiti?

I soggetti inseriti nella Cooperativa sono prevalentemente minori stranieri non accompagnati che vengono seguiti da tutor durante le attività, fino ad oggi sette sono i soggetti inseriti e uno è diventato socio. La Cooperativa è, anche, partner di un progetto finanziato da Fondazione Cariplo "Coltivare Valore – La sostenibilità che [include](#)"² di cui [l'ACRA](#)³ è capofila. Nell'ambito del progetto, che ha una durata di trenta mesi, sono stati realizzati in totale 16 percorsi formativi, 10 tirocini e 2 assunzioni stabili.

Secondo te quali ritieni siano i punti di forza del progetto?

Sicuramente il punto di forza perno della Cooperativa è rappresentato dalla rete, in particolare dalla presenza del Distretto di economia solidale rurale (DESR) che grazie al supporto nella attività di commercializzazione consente di dare continuità sia agli investimenti sia alla pianificazione della nostra realtà. Ovviamente anche la presenza e il contributo delle altre organizzazioni, come l'ACRA, contribuiscono alla crescita della nostra Cooperativa e al lavoro in campo. Queste collaborazioni sostengono la nostra realtà, sia in termini di risorse materiali utili a implementare l'attività agricola, sia nella promozione del dialogo e dell'interazione costante con le diverse realtà del territorio.

Quali sono i progetti per il futuro?

Sicuramente il nostro obiettivo è l'ampliamento sia del numero dei GAS e dei mercatini sia dei cittadini che possono acquistare e consumare i nostri prodotti per far sì che la Cooperativa diventi sostenibile dal punto di vista economico. La sostenibilità economica, infatti, consente e garantisce il proseguimento delle attività lavorative per i ragazzi e nuove opportunità di occupazione stabile e rispettosa dei diritti di ognuno.



² Il partner del progetto sono: ACRA (capofila), il Distretto di economia solidale rurale, Fondazione Le Vele, la Cooperativa Madre Terra. Il progetto è iniziato nel 2020.

³ L'ACRA è un'organizzazione non governativa, laica e indipendente, impegnata da oltre cinquant'anni nella cooperazione internazionale, nella tutela dei diritti umani e nel contrasto delle povertà.